

## Brillano le stelle di Fca Heritage ad Autopromotec

LINK: [https://www.repubblica.it/motori/sezioni/classic-cars/2019/05/20/news/brillano\\_le\\_stelle\\_di\\_fca\\_heritage\\_ad\\_autopromotec-226717390/](https://www.repubblica.it/motori/sezioni/classic-cars/2019/05/20/news/brillano_le_stelle_di_fca_heritage_ad_autopromotec-226717390/)



Annunci Brillano le stelle di Fca Heritage ad Autopromotec Alla kermesse bolognese saranno esposte quattro rarità della collezione storica nell'ambito della mostra "Italia: la passione in rosso" 20 maggio 2019 In occasione di Autopromotec, la biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico, in programma dal 22 al 26 maggio alla Fiera di Bologna, Fca Heritage esporrà quattro dei suoi storici gioielli. Le vetture potranno essere ammirate da pubblico del salone nell'ambito della mostra "Italia: la passione in rosso", a cura di Ruoteclassiche, che prevede l'esposizione di sei auto d'epoca rigorosamente rosse. La ventottesima edizione della rassegna, allestita all'interno del Quadriportico del quartiere fieristico, metterà sotto i riflettori quattro rarità della collezione storica di Fca Heritage, ovvero la Fiat 1100 S, l'Abarth 2400 Coupé, la Lancia Rally 037 e l'Alfa Romeo SZ a cui si aggiungono una Giannini 500 TV del 1970 e una Ferrari 328 GTS del 1987 di proprietà di collezioni private.

Il "fil rouge" della mostra è legato al colore rosso, tonalità che da sempre identifica la passione, oltre che la tradizionale livrea delle vetture sportive made in Italy. Una tradizione che risale agli anni venti del Ventesimo secolo, quando le sportive nostrane abbandonarono la tinta nera per passare alla livrea rossa. Alfa Romeo, Maserati e successivamente Ferrari hanno adottato questo colore per le loro vetture da competizione, affinché il pubblico potesse distinguere le squadre italiane che gareggiavano nelle varie competizioni internazionali. Così, seguendo lo schema stabilito dall'associazione che in seguito sarebbe diventata la Federazione internazionale dell'Automobile, le auto francesi dovevano essere blu, le vetture tedesche bianche (e poi argento), quelle britanniche verdi e le vetture italiane, appunto, rosse. Autopromotec, per festeggiare il genio, la creatività e soprattutto la passione italiana per i motori, ha deciso così di offrire alla sua platea la retrospettiva "Italia: la passione in rosso", permettendo ai visitatori di ammirare sei capolavori made in Italy rigorosamente rossi. Ecco nel dettaglio le vetture esposte nella mostra: Fiat 1100 S (1948): la versione più sportiva della 1100 anteguerra (soprannominata "Musone") nasce nel 1947. Progettata da Dante Giacosa, aveva una carrozzeria di tipo aerodinamico, senza paraurti. Le ruote posteriori sono carenate e il motore 4 cilindri con potenza di 51 Cv deriva da quello impiegato sulla Cisitalia 202 e permetteva una velocità massima di 150 km/h. Fu realizzata in 401 esemplari ed ottenne diversi risultati sportivi di rilievo come il quinto posto alla Mille Miglia del 1947 e, l'anno successivo, tre ottimi piazzamenti sempre alla Freccia Rossa (seconda, terza e quarta assoluta). Abarth 2400 Coupé (1964): nel 1959 Carlo Abarth decide di lanciare sul mercato una selezione di vetture Gran Turismo eleganti e discrete ma sempre ad alte prestazioni. La gammatocca l'apice con l'Abarth 2400 Coupé Allemano, ultima evoluzione della meccanica dell'ammiraglia Fiat 2100/2300 con motore 6 cilindri in linea. La nuova carrozzeria è l'evoluzione dei progetti e degli esercizi di stile precedenti, scaturita da un salomonico mix tra le due proposte di stile presentate ad Abarth dai carrozzieri Ezio Ellena e Serafino Allemano

(che la costruisce fino al 1962). Si stima ne siano state costruite poche decine; quel che è certo è che uno Carlo Abarth lo tiene per sé, utilizzandolo tutti i giorni e per le vacanze nella natia Austria. Ma non solo: nel 1964, nonostante la vettura fosse già fuori produzione, Abarth decide di esporla ugualmente nel suo stand al Salone di Ginevra. Lancia Rally 037 (1982): conosciuta dal grande pubblico con la sigla di progetto 037, la Rally è una vettura prodotta dalla Lancia dal 1982 al 1983 per partecipare al Campionato Mondiale Rally. La versione stradale monta un quattro cilindri in linea da 1.995 cc con testata a 16valvole in posizione centrale longitudinale, sovralimentato da un compressore volumetrico che sviluppava 205 Cv capaci di spingere la berlinetta Lancia a oltre 220 km/h e di farle raggiungere i 100 km/h da ferma in meno di 7 secondi. Ideata dall'ingegner Sergio Limone, nelle competizioni rallistiche colse numerose affermazioni, tra cui la vittoria del Campionato mondiale Costruttori Rally del 1983. Fu l'ultima auto a 2 ruote motrici a vincere il mondiale di specialità e fu anche l'unica a prevalere sulle più avanzate auto a trazione integrale. Alfa Romeo SZ (1989): proprio trent'anni fa, l'Alfa Romeo svelò al Salone di Ginevra del 1989 la SZ. Le due lettere nella sigla indicano rispettivamente Sprint e Zagato, la carrozzeria milanese già legata ad alcune leggendarie vetture della casa del biscione del passato. A volere l'operazione fu l'amministratore delegato Vittorio Ghidella, che all'inizio del 1987 diede semaforo verde al progetto della Experimental Sportscar 3.0, nome abbreviato poi nel codice ES 30, da cui scaturì infine la SZ. Da un punto di vista tecnico, la SZ sfrutta componenti collaudati, derivati dalle versioni sportive e corsaiole della Alfa Romeo 75. Il motore è un 6 cilindri a V di 60° con potenza di 207 Cv e la velocità massima è di 245 km/h. Insomma, al di là di tutto quello che gli operatori del comparto automotive potranno trovare nell'ambito della kermesse organizzata da Promotec, società di servizi di proprietà dell'**Associazione italiana ricostruttori pneumatici**, e dell'Associazione italiana costruttori autoattrezzature, anche i semplici visitatori avranno l'opportunità di ammirare queste autentiche meraviglie in rosso. (m.r.) L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep: editoriali, analisi, interviste e reportage. La selezione dei migliori articoli di Repubblica da leggere e ascoltare. Saperne di più è una tua scelta